

(11)

**ORDINE DEL GIORNO :
GIUSTIZIA ALLE VITTIME DI CESARE B**



Il cittadino italiano Cesare Battisti è stato condannato all'ergastolo con sentenza della Corte d'assise d'appello di Milano del 1988 (definitiva in Cassazione nel 1993), per omicidio plurimo, oltre che per i reati di banda armata, rapina e detenzione di armi;

Va ricordato che la politica europea di contrasto diretto e indiretto e di repressione del terrorismo ha inizio, alla fine degli anni '70, con la Convenzione europea di Strasburgo, del Consiglio d'Europa del 27 gennaio 1977, ratificata in Italia con legge 26 novembre 1985, n. 719, a cui hanno fatto seguito numerosi altri atti ma soprattutto l'articolo K1 del Trattato di Maastricht del 7 febbraio 1992, in materia di cooperazione di polizia ai fini della prevenzione e della lotta al terrorismo, (ora articolo 29 della versione consolidata del Trattato sull'Unione europea);

Il fatto :

proprio in questi giorni è tornata prepotentemente alla ribalta delle cronache la vicenda di Cesare Battisti, ex leader dei Pac - i Proletari armati per il comunismo, un terrorista condannato in contumacia con sentenze definitive, pronunciate secondo le leggi della Repubblica italiana, all'ergastolo e ad un periodo di isolamento diurno, oltre che per banda armata, rapine, detenzione di armi, atti di violenza a mano armata (gambizzazioni), per ben quattro efferati omicidi: in due di essi (omicidio del maresciallo degli allora agenti di custodia, Antonio Santoro, Udine 6 giugno 1978; omicidio dell'agente Andrea Campagna, Milano 19 aprile 1979), egli sparò materialmente in testa o alle spalle delle vittime; per un terzo (Lino Sabbadiri, macellaio, ucciso a Mestre il 16 febbraio 1979) partecipò materialmente all'agguato facendo da copertura armata al killer Diego Giacomini; per il quarto (Pierluigi Torregiani, Milano 16 febbraio 1979) fu condannato come co-ideatore e co-organizzatore;

sottrattosi alla giustizia italiana e rifugiatosi in Francia, Battisti è stato tratto in arresto l'11 febbraio 2004 in esecuzione di una richiesta di estradizione avanzata dalla giustizia italiana, ma non appena le autorità francesi si sono pronunciate in senso favorevole all'extradizione, egli si è reso latitante;

sulla base delle richieste sia italiana che francese, il 18 marzo 2007 Battisti è stato arrestato a Rio de Janeiro, ed il 24 marzo dello stesso anno l'Italia ne ha richiesto l'extradizione;

il 13 gennaio 2009 il Ministro della giustizia brasiliano pro tempore ha concesso a Battisti lo status di rifugiato politico;

il 31 dicembre del 2010 l'ex Presidente della Repubblica brasiliana ha reso nota la propria decisione - conforme al parere dell'Avvocatura - che non accoglie la richiesta di estradizione dell'Italia nei confronti del connazionale;

Il Supremo Tribunale Brasiliano nel pomeriggio dell'8 giugno respinge il ricorso del governo italiano contro la decisione dell'ex presidente Lula che il 31 dicembre scorso non aveva concesso l'estradizione di Cesare Battisti. E' prevalsa in seno alla Corte la linea di rispetto della sovranità nazionale brasiliana.

Oggi l'ex terrorista Cesare Battisti purtroppo è un uomo libero.

Il Consiglio Comunale di San Donato Milanese
per le motivazioni su espresse

IMPEGNA

Il Sindaco Dr. Mario Dompè

a chiedere alle Istituzioni di percorrere tutte le strade sul versante giudiziario per assicurare Cesare Battisti alla giustizia italiana e quindi alla espiazione della pena ;
a esprimere solidarietà alle famiglie che ancora attendono giustizia per i propri cari vittime di tanta efferatezza perpetrata da Cesare Battisti.

Primo firmatario

Emilio Beatrice

Consigliere Comunale PDL

Alfieri Vincenzo

Antonio Vincenzo

[Signature]

Martini Giuseppe

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

San Donato Milanese giugno 2011: